



SUPERSHIELD ITALIA Srl

Nome commerciale del prodotto

**SUPERSHIELD
INFRON**

SCHEDA DEI DATI DI SICUREZZA

Data di redazione 01.02.2019 | Data di stampa 01.02.2019 | Cod. Prodotto SWE103 | Revisione 0 | Pagina : 1 di 8

SEZIONE 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA /DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

1.1 Identificazione del prodotto

Supershield Infron

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Uso rilevante

Rivestimento poliuretano in soluzione acquosa

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda tecnica di dati di sicurezza

Fornitore (importatore):

Supershield Italia srl

Corso Montevecchio 50

10129-Torino (TO)

Sede operativa:

Viale Angeli 6 – 12100 Cuneo

Tel. +39-0171-1874992

E-mail persona competente in materia di sicurezza

info@supershield.it

1.4 Numero telefonico di emergenza

Supershield Italia S.r.l. - Tel. +39-0171-695290 orario ufficio

Centro Antiveneni – Ospedale di Niguarda – Tel. +39-02-661010029 24 ore

SEZIONE 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto non è classificato secondo il regolamento CLP.

Classificazione secondo la direttiva 67/548 / CEE o direttiva 1999/45 / CE

Non classificato

Effetti fisico-chimici dannosi alla salute umana e all'ambiente:

Nessun altro pericolo

2.2 Elementi dell'etichetta

Pittogrammi di pericolo:

Nessuno

Indicazioni di Pericolo:

Nessuno

Consigli di Prudenza:

Nessuno

2.3 Altri pericoli

Il prodotto non è considerato pericoloso in accordo con il Regolamento CE

1272/2008 (CLP).

Disposizioni speciali in base all'Allegato XVII del REACH e successivi adeguamenti:

Nessuna

Data di redazione 01.02.2019 | Data di stampa 01.02.2019 | Cod. Prodotto SWE103 | Revisione 0 | Pagina : 2 di 8

SEZIONE 3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze

N.A.

3.2 Miscele

La miscela non contiene sostanze pericolose in concentrazioni superiori ai limiti di concentrazione secondo la norma 453/2010/CE.

SEZIONE 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione della misura di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:

Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

In caso di contatto con gli occhi:

In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.

Lavare immediatamente con acqua per almeno 10 minuti.

In caso di ingestione:

Non provocare assolutamente vomito.

RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.

Pulire bene la bocca e bere molta acqua.

Nel caso sopravvengano disturbi consultare immediatamente un medico, mostrando questa scheda di sicurezza.

In caso di inalazione:

Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamenti (vedere punto 4.1)

SEZIONE 5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei:

Acqua.

CO2 od Estintore a polvere.

Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:

Nessuno in particolare.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto non presenta rischio d'incendio

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

I fumi che si sprigionano durante un incendio possono contenere gli ingredienti tal quali o composti tossici e/o irritanti non identificati

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio.

Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

SEZIONE 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Indossare i dispositivi di protezione individuale.

Se esposti a vapori/polveri/aerosol indossare apparecchiature respiratorie.

Fornire una adeguata ventilazione.

Rimuovere immediatamente il prodotto sversato.

Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.

Per il personale non incarico delle emergenze

Mettere al sicuro le persone.

6.2 Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo.

Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.

Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.

In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere velocemente il prodotto indossando indumenti protettivi.

Usare contenitori adatti e chiusi.

Contenere lo spandimento e raccogliere meccanicamente, evitando di sollevare eccessiva polvere.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

L'area contaminata deve essere immediatamente pulita con abbondante acqua.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedi sezioni 7,8 e 13

SEZIONE 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare che il prodotto venga a contatto con acidi che possono causare l'emissione di gas tossici.

Evitare il contatto con occhi e pelle e l'esposizione a forti concentrazioni di prodotto.

Utilizzare il sistema di ventilazione localizzato.

Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti di accedere alle aree da pranzo.

Durante il lavoro non mangiare né bere.

Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

Si chiede il rispetto delle misure di sicurezza che disciplinano l'uso e la manipolazione di sostanze chimiche.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.

Materie incompatibili:

Nessuna in particolare.

Indicazione per i locali:

Locali adeguatamente areati.

Conservare a temperature superiori a 5°C

7.3 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, compresa eventuali incompatibilità

Mantenere sempre ben chiusi i contenitori.

Non conservare insieme a alimenti e foraggi.

Locali adeguatamente areati.

7.4 Usi finali specifici

Nessuno

SEZIONE 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Il prodotto non contiene quantità rilevanti di materiali con valori critici che devono essere monitorati sul posto di lavoro

8.2 Controllo di esposizione

Protezioni per gli occhi:

Occhiali di sicurezza

Protezioni della pelle:

Indossare indumenti che garantiscono una protezione totale per la pelle, es. in cotone, gomma, pvc o viton.

Protezioni delle mani:

Utilizzare guanti protettivi che garantiscano una protezione totale, es. in pvc, neoprene o gomma

Si consiglia neoprene (0,5 mm). Guanti sconsigliati: non impermeabili all'acqua

Protezioni respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale di immagazzimento e stoccaggio.

In caso di insufficiente ventilazione usare maschera con filtri tipo B (UNI 14387).

Tutti i dispositivi di protezione individuale devono essere conformi agli standard CE relativi (come EN 374 per i guanti e EN 166 per gli occhiali), mantenuti efficienti e conservati in modo appropriato.

La durata d'uso dei dispositivi di protezione contro gli agenti chimici dipende da diversi fattori (tipologia di impiego, fattori climatici e modalità di conservazione), che possono ridurre anche notevolmente il tempo di utilizzazione previsto dagli standard CE.

Consultare sempre il fornitore dei dispositivi di protezione.

Istruire il lavoratore all'uso dei dispositivi in dotazione.

Rischi termici:

Nessuno

Controllo dell'esposizione ambientale:

Nessuno

SEZIONE 9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto:	liquido
Colore:	bianco
Odore:	inodore
Soglia di odore:	N.A.
Ph:	N.A.
Punto di fusione:	N.A.
Punto di ebollizione iniziale:	>100 °C
Infiammabilità (solidi,gas):	N.A.
Densità relativa:	1.1/1.2 g/cm ³ (23°C)
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	== °C
Densità relativa:	N.A.
Autoinfiammabilità:	N.A.
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Proprietà esplosive:	==
Proprietà comburenti:	N.A.
Idrosolubilità:	solubile
Solubilità in olio:	insolubile
Proprietà ossidanti:	non ossidante
Tasso di evaporazione:	N.A.

SEZIONE 10. STABILITA' E REATTIVITA'

10.1 Reattività

A contatto con acqua da reazione basica per poi formare un solido compatto e inerte.

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna

10.4 Condizioni da evitare

Proteggere dal contatto con acqua per evitare la diluizione

10.5 Materiali incompatibili

Nessuno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

Nessuno

SEZIONE 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Effetti acuti

Tossicità orale acuta: Non presenta tossicità significativa.

Tossicità specifica organi bersaglio (esposizione singola): Nessuna

Esperienze pratiche sull' uomo: Nessuna

Tossicità dermale acuta: Non presenta tossicità significativa, salvo su soggetti ipersensibili.

Irritazione e ustione

Irritazione cutanea primaria

A contatto con la pelle può causare ispessimenti e screpolature della pelle.

Il contatto prolungato in combinazione con abrasioni esistenti può causare ustioni.

La sensibilizzazione della pelle varia da individuo a individuo; forme da dermatite allergica potrebbero non manifestarsi inizialmente e comparire solo parecchi giorni o settimane di contatti frequenti e prolungati, il contatto con la pelle va accuratamente evitato.

Irritazione degli occhi

Il contatto diretto e azioni meccaniche con il prodotto possono causare gravi danni oculari.

Irritazione delle vie respiratorie

Il prodotto inalato può irritare la gola e l'apparato respiratorio.

Rispettare i limiti di esposizione professionali.

Sensibilizzazione

Si possono sviluppare eczema a seguito dell'contatto con il prodotto, che induce dermatiti da contatto irritanti dopo un contatto prolungato.

Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)

Tossicità inalativa subacuta

Gli elementi disponibili indicano chiaramente che l'esposizione professionale ai componenti del prodotto causano deficit nella funzione respiratoria.

Tossicità inalativa cronica

Non sono stati osservati effetti cronici o effetti a bassa concentrazione.

Effetti CMR (Cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)

Gli ingredienti di questa miscela non soddisfano i criteri per la Classificazione CMR secondo il CLP.

SEZIONE 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative.

Evitare il contatto con acidi che possono causare l'emissione di gas tossici.

Non disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.2 Persistenza e degradabilità

Prodotto inorganico, solubile in acqua.

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità al suolo

Bassa mobilità nel suolo.

12.5 Risultati valutazione PBT o vPvB.

Questo prodotto non è, o non contiene, una sostanza PBT o vBvP.

12.6 Altri effetti avversi

Non ci sono informazioni disponibili.

12.7 Ulteriori avvertimenti ecologici

Nessuno

SEZIONE 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile

Smaltire rispettando le normative locali e nazionali.

Smaltimento prodotto (codice CER): 08.11.12

Smaltimento imballo contenente prodotto : Pulire i contenitori con acqua –

Recuperare l'acqua sporca e smaltirla secondo codice CER: 08.11.14

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Numero ONU

=====

14.2 Nome di spedizione dell'ONU

N.A.

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

RID/ADR : merce non pericolosa

ADR-Numero superiore : N.A.

Trasporto aereo(ICAO/IATA): merce non pericolosa

IMO/IMDG : merce non pericolosa

14.4 Gruppo di imballaggio

N.A.

14.5 Pericoli per l'ambiente

Marine pollutant: Si (Consultare i punti 2 e 3)

N.A.

14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

N.A.

14.7 Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

N.A.

Il codice europeo del rifiuto qui suggerito è basato sulla composizione del prodotto tal quale.

Secondo gli specifici campi di impiego può essere necessario attribuire al rifiuto un codice diverso.

SEZIONE 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)

D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)

D.Lgs. 9/4/2008 n. 81

D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)

D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)

Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP) e (UE) n. 758/2013

Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)

Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti.

Regolamento n° 1907/2006 (REACH) – All. XVII Il prodotto contiene Cr (VI) sotto i limiti previsti dall'All. XVII pt. 47. Conservare nei tempi e con le modalità indicate sull'imballo.

Direttiva n° 1999/45/CE (Preparati pericolosi) e s.m.i.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale)

Direttiva 105/2003/CE (Seveso III): N.A.

Accordo ADR – Codice IMDG – Regolamento IATA

VOC (2004/42/EC) : N.A. g/l

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

No

SEZIONE 16. ALTRE INFORMAZIONI

16.1 Indicazioni di modifiche

Nessuna

16.2 Abbreviazioni ed acronimi

Legenda

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR:	Regolamento sulle merci pericolose della “Associazione per il trasporto aereo internazionale” (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche della “Organizzazione internazionale per l'aviazione civile” (ICAO).
IMDG:	Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LTE:	Esposizione a lungo termine.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STE:	Esposizione a breve termine.
STEL:	Limite per breve tempo di esposizione
STOT:	Tossicità organo-specifica.
TLV:	Valore limite di soglia di esposizione professionale
TWATLV:	Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore(ACGIHStandard).
OEL:	Valore limite comunitario di esposizione professionale
VLE:	Valore limite di esposizione professionale
TSCA:	United States Toxic Substances Control Act Inventory

16.3 Importanti indicazioni di letteratura e fonti di dati

Nessuno

16.4 Classificazione di miscele e metodi di valutazione adottati conformemente al regolamento CE n. 1272/2008 – (CLP)

Classificazione secondo la normativa CE n. 1272/2008 (CLP)

16.5 Testo delle H-, P- (Numero e testo completo)

Vedi Sezioni 2 e 3

16.6 Indicazioni per l'istruzione

Nessuna

16.7 Indicazioni aggiuntive

Se il prodotto è miscelato con altri materiali o viene lavorato, le indicazioni contenute nella presente scheda dei dati di sicurezza ha solo valore per il prodotto tal quale.

Le indicazioni e informazioni contenute in questa scheda si basano sulle nostre conoscenze al momento della messa in stampa.

Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L' utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.